

Tramvia, la promessa di Nardella Nel 2019 cantieri sulle linee 4 e 2bis

In diretta Tv: sulla 2 e la 3 i Sirio in circolazione in primavera

IL SINDACO ci crede e lo ribadisce. Per quanto riguarda le linee 2 e 3 della tramvia – garantisce – si inizia a vedere la conclusione del lungo e accidentato viaggio al termine della notte: «Siamo al rush finale – ri-annuncia Nardella, stavolta dagli schermi di Rai 3 alla trasmissione 'Buongiorno regione Toscana' in onda ieri mattina – con le ditte stiamo rispettando il programma di realizzazione dell'opera. Entro febbraio dobbiamo finire». Serviranno poi alcune settimane per il collaudo, i test per mettere i tram sui binari in sicurezza e aprire l'infrastruttura al pubblico: «Sessanta giorni, facendo e chiedendo alle ditte il massimo sforzo», spera ancora il sindaco. A fine agosto, del resto, Nardella e l'assessore alla mobilità Giorgetti hanno precisato – dopo un incontro con le imprese impegnate nei cantieri – che a dicembre sarà valutata la possibilità di cominciare il pre-esercizio su alcuni tratti: «Verificheremo – aveva sottolineato Giorgetti – se sarà possibile iniziare il pre-esercizio a dicembre in alcune tratte, dalla Fortezza a Careggi per la linea 3 e da Peretola a Gordigiani per la 2». Ma ieri su Rai 3, il sindaco è andato oltre e ha dipinto il quadro generale dell'opera che dovrà rivoluzionare la mobilità di città e hinterland: «Nel 2019 cominceremo i lavori della linea 4, da Firenze a Campi Bisenzio». Cantieri aperti cioè per «il primo lotto dell'opera, da Firenze alle Piagge. Tra il 2019 e il 2020, poi, saremo anche in grado di iniziare il tratto che legherà Peretola con Sesto, il cosiddetto 2



Nel 2019 via ai lavori verso Campi, tra il 2019 e 2020 verso Sesto

bis. Così tutta l'area ad ovest sarà coperta».

PER il tratto a sud-est «stiamo aspettiamo l'ok dell'Unione Europea sui 30 milioni chiesti per far partire il jumbo bus, il progetto del grande bus snodabile ed elettrico» che – in attesa della linea 5 del tram si ipotizza in funzione entro il 2030 – collegherà piazza della Libertà con Bagno a Ripoli servendosi dei viali.

Il nodo più stretto rimane ovviamente il passaggio del tram nel centro storico in sotterranea, via tunnel in stile metro. L'idea, lanciata a suo tempo dal predecessore di Nardella, Matteo Renzi, è ancora sotto esame: «Su quel progetto stiamo lavorando allo studio di fattibilità», dice il sindaco. Rimangono dunque da chiarire, prima della scelta definitiva, il rapporto tra costi e opportunità e le difficoltà più strettamente tecniche.



«Linee Due e Tre, entro febbraio dobbiamo finire. Poi ci saranno alcune settimane di collaudi»

